

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana.
- VISTO** il D.D.G. n. 214 del 25/03/2013 dell'ARTÀ Sicilia (DRA) relativo al nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente.
- VISTA** la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/06/2001 "concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente" ed il relativo documento di attuazione.
- VISTO** il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale" e le s.m.i.
- VISTO** l'art. 59 della L.R. n. 6 del 14/05/2009 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2009" e le s.m.i.
- VISTO** l'art. 6, commi 24 e 25 della L.R. n. 26 del 09/05/2012 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012. Legge di stabilità regionale".
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE ("Habitat"), relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche.
- VISTA** la Direttiva 2009/147/CE ("Uccelli"), concernente la conservazione degli uccelli selvatici.
- VISTA** la Decisione 2013/739/UE del 07/11/2013 della Commissione Europea.
- VISTA** la L.N. n. 394 del 06/12/1991, "Legge quadro sulle aree protette".
- VISTO** il D.P.R. n. 357 del 06/09/1997, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica".
- VISTO** il D.P.R. n. 120 del 12/03/2003, "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica".
- VISTO** il D.M. del 17/10/2007, "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale".
- VISTO** il D.M. del 19/06/2009 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, contenente l'elenco delle Zone di protezione speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE.
- VISTO** il D.M. del 02/08/2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, contenente l'elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografia mediterranea in Italia, ai sensi della direttiva 92/43/CEE.
- VISTO** il D.Lgs. n. 121 del 07/07/2011, "Attuazione della Direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente".
- VISTO** il D.A. dell'ARTÀ Sicilia (DRA) n. 55 del 30/03/2007, "Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del DPR 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni".

- VISTO** il D.A. dell'ARTA Sicilia (DRA) n. 245/GAB del 22/10/2007, "Disposizioni in materia di Valutazione di incidenza attuative dell'art. 1 della L.R. 8 maggio 2007 n. 13".
- VISTO** il D.A. dell'ARTA Sicilia (DRA) del 18/12/2007, "Modifica del Decreto 22 ottobre 2007, concernente disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell'art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13".
- VISTA** la Circolare prot. n. 47993 del 23/08/2012 dell'ARTA Sicilia (DRA), relativa all'aggiornamento dei perimetri e dei Formulare Standard dei Siti "Natura 2000".
- VISTA** la Legge n. 1150 del 17/08/1942 e le s.m.i. , nonché la L.R. n. 71 del 27/12/1978 e le s.m.i. di recepimento.
- PREMESSO** che il Comune di Priolo Gargallo intende procedere alla "Revisione del Piano Regolatore Generale".
- PREMESSO** che la proposta di "Revisione del Piano Regolatore Generale" di Priolo Gargallo è stata adottata con Delibera di Commissario ad Acta n. 01 del 03/06/2013.
- CONSIDERATO** che la proposta di "Revisione del Piano Regolatore Generale" di Priolo Gargallo rientra tra i piani e programmi di cui all'art. 6, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, pertanto, è stata sottoposta alla procedura di valutazione ambientale strategica (ex artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.).
- CONSIDERATO** che il territorio del Comune di Priolo Gargallo è interessato da due Siti della Rete Natura 2000, di seguito elencati e che, pertanto, la proposta di Piano è stata sottoposta alla procedura di valutazione di incidenza ambientale (ex art. 5 del D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, così come specificato dall'art. 2 del D.A. 30/03/1997 e s.m.i. dell'ARTA Sicilia, DRA):
- 1) S.I.C. e Z.P.S. ITA090013 Saline di Priolo,
 - 2) S.I.C. ITA090020 Monte Climiti.
- VISTO** il "Principio di precauzione" di cui all'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE;
- VISTI** i formulari standard a corredo dei Siti della Rete Natura 2000 del S.I.C. e Z.P.S. ITA090013 "Saline di Priolo" e del S.I.C. ITA090020 "Monte Climiti".
- VISTA** la nota prot. n. 1087 del 8/06/2010 (prot. ARTA n. 36129 del 8/06/2010) e il Verbale sottoscritto con il Dirigente Responsabile del Servizio VAS/VIA in data 8/06/2010, tramite il quale il Comune di Priolo Gargallo ha richiesto l'avvio delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di Valutazione di Incidenza.
- VISTA** la nota prot. n. 1135 del 17/06/2010 (prot. ARTA n. 47080 del 20/07/2010), con la quale il Comune di Priolo Gargallo ha comunicato al Servizio 1 VAS/VIA e ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale le modalità per l'avvio della fase di consultazione al Rapporto Preliminare (ex art. 13, comma 1 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) proponendo 30 giorni a partire dal 21.06.2010 al 20.07.2010.
- VISTA** la nota prot. n. 11250 del 14/07/2010, assunta al prot. ARTA Sicilia (DRA) al n. 52947 del 26/08/2010, con la quale l'ARPA Sicilia ha trasmesso il questionario di consultazione con le proprie osservazioni al Rapporto preliminare.
- VISTA** la nota prot. n. 38378 del 15/07/2010, assunta al prot. ARTA Sicilia (DRA) al n. 54483 del 06/09/2010, con la quale la Provincia Regionale di Siracusa ha trasmesso il questionario di consultazione con le proprie osservazioni al Rapporto preliminare.
- VISTA** La nota prot. n. 884 del 11/06/2012 (prot. ARTA n. 35167 del 14/06/2012), con la quale il Comune di Priolo Gargallo ha depositato presso questo Servizio 1 VAS/VIA il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica, il Questionario di consultazione, lo Studio di Incidenza e gli Allegati cartografici e la copia completa della proposta di Revisione generale del PRG, così suddivisa:
- **VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**
 - Rapporto Ambientale
 - All.1 Sintesi non tecnica
 - All.2 Questionario di consultazione

- All.3 Studio di incidenza
- Allegati cartografici
- **PROPOSTA DI PIANO – REVISIONE GENERALE DEL PRG**
 - Relazione generale
 - Regolamento edilizio
 - Norme tecniche di attuazione
 - Tav.1 Previsione piano ASI
 - Tav.2 Stato di attuazione del piano regolatore vigente (territorio comunale)
 - Tav.3 Stato di attuazione del piano regolatore vigente (centro urbano)
 - Tav.4 Preesistenze territoriali (industrie e grandi adduttori)
 - Tav.5 Infrastrutture e servizi nel centro urbano
 - Tav.6 Vincoli paesaggistici ed ambientali
 - Tav.7 Vincoli archeologici ed altri per rilevante interesse pubblico
 - Tav.8 Vincoli di in edificabilità per motivi vari
 - Tav.9 Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e salvaguardia del territorio
 - Tav. P1 Assetto generale del territorio comunale
 - Tav. P2 Zonizzazione del centro urbano (quadro d'insieme)
 - Tav. P3/1 Zonizzazione del centro urbano (zona nord-ovest)
 - Tav. P3/2 Zonizzazione del centro urbano (zona nord-est)
 - Tav. P3/3 Zonizzazione del centro urbano (zona sud-ovest)
 - Tav. P3/4 Zonizzazione del centro urbano (zona sud-est)
 - Tav. P3/5 Zonizzazione del centro urbano (zona Manomozza)
- **PRESCRIZIONE ESECUTIVE CP-1**
 - Relazione tecnica
 - Tav.1 Confronto previsione urbanistiche
 - Tav.2 Lettura dello stato di fatto
 - Tav.P1/1 Progetto di piano: piani volumetria
 - Tav.P1/2 Progetto di piano: Zonizzazione e lottizzazione, viabilità e serv.
 - Tav.P2 Infrastrutture di piano: rete idrica e fognaria, elettrica e telefonica
 - Tav.P3 Piano particellare di esproprio
 - Tav.P4 Schemi tipologie edilizie
 - Tav.P5 Particolari costruttivi della rete fognaria
 - Tav.P6 Particolari costruttivi della rete idrica ed elettrica
- **PRESCRIZIONE ESECUTIVE CP-2**
 - Relazione tecnica
 - Tav.1 Confronto previsione urbanistiche
 - Tav.2 Lettura dello stato di fatto
 - Tav.P1 Progetto di piano: Zonizzazione e lottizzazione, viabilità e servizi
 - Tav.P2 Infrastrutture di piano: rete idrica e fognaria, elettrica e telefonica, sezioni stradali tipo e piano particellare di esproprio
 - Tav.P3 Schemi tipologie edilizie
 - Tav.P4 Particolari costruttivi della rete fognaria
 - Tav.P5 Particolari costruttivi della rete idrica ed elettrica
- **PIANO URBANISTICO COMMERCIALE**
 - Relazione tecnica con disciplina di settore
 - Localizzazione attività commerciale (zona nord-ovest)
 - Localizzazione attività commerciale (zona nord-est)
 - Localizzazione attività commerciale (zona sud-ovest)
 - Localizzazione attività commerciale (zona sud-est)
- **PIANIFICAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE IN PROSSIMITA' DEGLI STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE**
 - Elaborato tecnico redatto in conformità ai disposti del Decreto Ministeriale 9 maggio 2001
 - Tav.R1 Localizzazione stabilimenti Seveso artt. 6 e 8 del D.Lgs.334/99 e s.m.i.)

- Tav.R2 Aree di osservazione ed elementi territoriali ed ambientali vulnerabili
 - Tav.R3 Aree di osservazione e uso del suolo
 - Tav.R4 Indicazioni delle categorie territoriali compatibili
- VISTA** la nota prot. n. 845 del 27/05/2013 (prot. ARTA n. 24822 del 29/05/2013), con la quale il Comune di Priolo Gargallo ha comunicato a questo Servizio 1 VAS/VIA la richiesta di pubblicazione di un avviso sulla G.U.R.S. (Parte II) n. 23 del 7/06/2013 relativo alla fase di consultazione del “processo di VAS” (ex art. 14 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) e alla “Valutazione di Incidenza” della “proposta di Revisione generale del PRG”.
- VISTA** la nota prot. n. 915 del 06/06/2013 (prot. ARTA n. 28751 del 26/06/2013), con la quale il Comune di Priolo Gargallo ha comunicato a questo Servizio 1 VAS/VIA il deposito della documentazione relativa al “processo di VAS” e alla “Valutazione di Incidenza” della “proposta di Revisione generale del PRG” presso la Provincia Regionale di Siracusa, richiedendone il parere di competenza.
- VISTA** la nota prot. n. 916 del 06/06/2013 (prot. ARTA n. 28753 del 26/06/2013), con la quale il Comune di Priolo Gargallo ha comunicato a questo Servizio 1 VAS/VIA la richiesta del parere di competenza alla Riserva Naturale Orientata Saline di Priolo, relativa al “processo di VAS” e alla “Valutazione di Incidenza” della “proposta di Revisione generale del PRG”.
- VISTA** la nota prot. n. 917 del 07/06/2013 (prot. ARTA n. 31086 del 10/06/2013), con la quale il Comune di Priolo Gargallo rende noto ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale e al Pubblico interessato l’avvio della consultazione pubblica del “processo di VAS” (ex art. 14 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) e della “Valutazione di Incidenza” relativa alla “proposta di Revisione del PRG”.
- VISTA** la nota prot. n. 03.03.08/13415 del 30/07/2013, assunta ai prot.lli ARTA Sicilia (DRA) al n. 35635 del 22/08/2013 e al n. 36752 del 30/08/2013, con la quale la Capitaneria di Porto di Siracusa ha trasmesso il questionario con le osservazioni per la consultazione pubblica del “processo di VAS” (ex art. 14 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) e della “Valutazione di Incidenza” relativa alla “proposta di Revisione del PRG”.
- VISTA** la nota prot. n. 10953 del 12/08/2013, assunta ai prot.lli ARTA Sicilia (DRA) al n.35636 del 22/08/2013 e al n. 36924 del 02/09/2013, con la quale la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa ha trasmesso le proprie osservazioni per la consultazione pubblica del “processo di VAS” (ex art. 14 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) e della “Valutazione di Incidenza” relativa alla “proposta di Revisione del PRG”.
- VISTA** la nota prot. n. 35208 del 23/07/2013, assunta al prot.llo ARTA Sicilia (DRA) al n. 35867 del 26/08/2013, con la quale la Provincia Regionale di Siracusa ha trasmesso le proprie osservazioni per la consultazione pubblica del “processo di VAS” (ex art. 14 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) e della “Valutazione di Incidenza” relativa alla “proposta di Revisione del PRG”.
- VISTA** la nota prot. n. 21148 del 07/10/2013, assunta al prot.llo ARTA Sicilia (DRA) al n.41912 del 07/10/2013, con la quale il Comune di Priolo Gargallo ha trasmesso l’esito della consultazione pubblica del “processo di VAS” (ex art. 14 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) e della “Valutazione di Incidenza” relativa alla “proposta di Revisione del PRG”.
- VISTA** la nota prot. n. 74695 del 23/12/2013, assunta al prot.llo ARTA Sicilia (DRA) al n.1514 del 14/01/2014, con la quale il Dipartimento Regionale degli Interventi Strutturali per l’Agricoltura ha trasmesso il questionario con le osservazioni per la consultazione pubblica del “processo di VAS” (ex art. 14 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) e della “Valutazione di Incidenza” relativa alla “proposta di Revisione del PRG”.
- VISTA** la nota prot. n. 2192 del 31/12/2013, assunta al prot.llo ARTA Sicilia (DRA) al n. 604 del 08/01/2014, con la quale il Comune di Priolo Gargallo ha trasmesso l’integrazione formulata dal “Dipartimento Regionale degli Interventi Strutturali per l’Agricoltura” e relativa all’esito della consultazione pubblica del “processo di VAS” (ex art. 14 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) e della “Valutazione di Incidenza” riguardante la “proposta di Revisione del PRG”.

- VISTA** la nota prot. n. 50920 del 04.11.2014, con la quale l'U.O. S.1.6 "Valutazione d'incidenza" del Servizio VAS/VIA ha trasmesso lo schema del provvedimento da adottare per gli aspetti afferenti l'incidenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., delle previsioni della Revisione Generale del P.R.G. di Priolo Gargallo.
- VISTA** la relazione istruttoria prot. n. 52600 del 12.11.2014 dell'U.O. S.1.1 "Procedure di VAS e Sviluppo sostenibile, monitoraggio e relazione sullo Stato dell'Ambiente" del Servizio VAS/VIA.
- RITENUTO** necessario, introdurre opportune prescrizioni finalizzate a risolvere le criticità rilevabili nel Piano proposto e indirizzare opportunamente le successive specifiche valutazioni relative all'attuazione di alcune parti del Piano individuate come potenziali criticità.
- VALUTATA** l'incidenza delle azioni del Piano sui Siti della Rete Natura 2000 sopramenzionati.
- RITENUTO** di poter esprimere un provvedimento unico contenente gli esiti della procedura di valutazione ambientale strategica (ex artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) e gli esiti della procedura di valutazione di incidenza ambientale (ex art. 2 del D.A. 30/03/2007 e s.m.i., applicativo dell'art. art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i.).
- FATTI SALVI** i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

DECRETA

Art. 1) Le premesse fanno parte integrante del presente Decreto;

Art. 2) Si ritiene di poter esprimere *parere motivato favorevole*, relativamente al processo di valutazione ambientale strategica (ex art. 15, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), della "proposta di Revisione del PRG del Comune di Priolo Gargallo" (adottato con Delibera del Commissario ad Acta n. 01 del 03/06/2013), richiamando lo stesso Comune al rispetto delle seguenti disposizioni, nell'ottica della tutela e dell'uso efficiente delle risorse, della prevenzione dell'inquinamento e di un significativo miglioramento della qualità dell'ambiente, fermo restando il rispetto delle misure di mitigazione previste nel rapporto ambientale e nei documenti di piano:

- 1) L'Amministrazione Comunale, quale Autorità procedente, resta obbligata al rispetto della coerenza alle disposizioni contenute nella pianificazione sovracomunale, ed in particolare la "proposta di Revisione del PRG" deve essere coerente a:
 - Piano Energetico Ambientale Regionale Sicilia – PEARS;
 - Piano Territoriale Provinciale Provincia di Siracusa (in fase di approvazione);
 - Piano Territoriale Paesistico Ambito 17 - Soprintendenza ai Beni culturali ed ambientali di Siracusa;
 - Piano di Tutela delle Acque della Regione Sicilia;
 - Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia della Regione Sicilia;
 - Piano Gestione Rifiuti Regione Sicilia;
 - Piano d'Ambito dell'ATO rifiuti;
 - Piano Regionale dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio della regione Sicilia;
 - Piano Regionale dei Trasporti e della Mobilità della Regione Sicilia;
 - Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 denominato "Saline della Sicilia orientale";
 - Piano di Azione dell'Area a elevato rischio di crisi ambientale e del SIN Augusta-Priolo;
 - Piano di zonizzazione acustica e Linee Guida per la classificazione in zone acustiche del territorio dei Comuni;
 - Piano delle Bonifiche delle aree inquinate della Regione Sicilia;
 - Piano Comunale di Protezione Civile;
 - Piano Faunistico Venatorio della Regione Sicilia 2011-2016;

- Piano Forestale Regionale – Regione Sicilia;
 - Piano Regionale di Coordinamento per la tutela della qualità dell'aria ambiente;
 - Inventario regionale delle emissioni in aria ambiente e Valutazione della qualità dell'aria e zonizzazione del territorio;
 - Piano Sanitario regionale e Atto di indirizzo per la politica sanitaria del triennio 2007-2009;
 - Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico delle Regione Sicilia (PAI);
 - Piano Regionale di Protezione delle Foreste contro gli incendi boschivi della Regione Sicilia;
 - Piano di Sviluppo Rurale Sicilia 2007-2013;
 - Piano di Gestione dei siti Unesco;
 - Piano Energetico Provinciale;
 - Piano Provinciale dei rifiuti;
- 2) In merito agli aspetti sulla **Biodiversità e sul Paesaggio** la “proposta di Revisione del PRG” dovrà rispettare le seguenti indicazioni:
- evitare la realizzazione di interventi negli spazi urbani liberi con presenza di specie vegetali endemiche di valore ecologico;
 - evitare la frammentazione sulle popolazioni e comunità biotiche ed in generale sui processi ecologici;
 - adottare sistemi di pulitura idonei al mantenimento e la crescita delle specie endemiche;
 - nei siti con caratteristiche verosimilmente naturali, sono da disincentivare interventi di antropizzazione invasiva e di trasformazione del suolo, e quest'ultimi devono comunque prevedere l'impiego di materiale vegetale autoctono e la riduzione al minimo delle pavimentazioni degli spazi liberi;
 - **aggiornare negli elaborati relativi alla “Revisione del PRG” la perimetrazione del Sito Natura 2000 ITA090013 “Saline di Priolo”;**
 - tutte le opere di sistemazione dell'area di interesse archeologico di C.da Monachella, adibita a Parco urbano e territoriale (Gp) e (Fic) debbono essere sottoposte ad autorizzazione da parte della Soprintendenza ai BB.CC.AA di Siracusa e che, qualora tali opere dovessero interessare il sottosuolo, debbono essere previsti scavi archeologici preventivi ai sensi degli artt. 95-96 del D. L. 163/06 e s.m.i.;
 - gli eventuali lavori di esecuzione, in fase di tracciato, relativi alle zone indiziate dalla presenza di resti archeologici che sono intercettate dalla strada che da via Pindemonte prosegue verso nord, possono essere eseguiti previo scavo archeologico preventivo ai sensi degli artt. 95-96 del D. L. 163/06 e s.m.i.;
- 3) In merito agli aspetti sull'**Ambiente Urbano e la Mobilità** la proposta di Revisione del PRG” dovrà rispettare le seguenti indicazioni:
- la realizzazione delle aree pavimentate (in particolare, le aree di sosta e di parcheggio) dovrà essere effettuata con materiali filtranti;
 - la progettazione degli spazi urbani dovrà contemplare la realizzazione di corridoi bioclimatici;
 - garantire il contenimento dell'inquinamento luminoso e l'incremento del risparmio energetico, privilegiando la previsione di utilizzo di impianti di illuminazione esterna in conformità ai criteri di antinquinamento luminoso ed a ridotto consumo energetico;
 - gli interventi dovranno prevedere una riduzione dell'inquinamento luminoso e delle pressioni acustiche, soprattutto in prossimità delle aree costiere e delle zone abitate;
 - adottare sistemi di approvvigionamento energetici da fonti rinnovabili e di risparmio energetico, sia termico che elettrico, negli utilizzi per uso domestico, civile e per attività produttive;
 - per ogni tipologia di manufatto dovranno essere predeterminate delle scelte

- progettuali tese ad individuare modalità distributive in grado di ottimizzare le prestazioni in ordine all'efficienza energetica;
- Promuovere la mobilità ciclo pedonale istituendo nuovi percorsi di collegamento tra le aree urbane e quelle destinate alle attività industriali e commerciali riservando apposite corsie al traffico di biciclette, creando nuovi spazi per parcheggi per biciclette e attivando il bike-sharing;
 - ridurre la circolazione dei mezzi pesanti nelle aree urbane dando indicazione di percorsi alternativi;
- 4) In merito agli aspetti **Idrici e del Suolo/Sottosuolo** la “proposta di Revisione del PRG” dovrà rispettare le seguenti indicazioni:
- le operazioni di scavo e di sbancamento dovranno essere realizzate riducendo al minimo il consumo di suolo. Dovranno inoltre essere limitate al massimo i nuovi impegni di suolo;
 - i materiali derivanti da scavi e sbancamenti dovranno essere destinati in via prioritaria al riutilizzo piuttosto che allo smaltimento in discarica;
 - dovranno essere adottate metodologie finalizzate alla riduzione del consumo idrico sia negli utilizzi per uso domestico, civile e per attività produttive, sia tramite il riuso delle acque meteoriche per l'irrigazione delle aree verdi;
 - nella gestione dei sistemi di depurazione e smaltimento delle acque reflue dovranno essere adottate metodologie di costruzione e gestione finalizzate all'abbattimento di eventuali emissioni di sostanze odorigene.
- 5) In merito agli aspetti sulla **Qualità dell'Aria e i Fattori Climatici** la “proposta di Revisione del PRG” dovrà rispettare le seguenti indicazioni:
- in tutti i luoghi e le fasi di lavoro dovranno essere adottate le migliori tecnologie disponibili al fine di ridurre al minimo le emissioni di polveri;
 - la conduzione dei lavori dovrà essere svolta in maniera tale da non causare variazioni significative della qualità dell'aria sia all'interno che all'esterno delle aree interessate, in tutte le condizioni meteorologiche;
 - dovrà essere effettuato il lavaggio delle ruote dei mezzi di cantiere in uscita dai luoghi ove siano presenti sostanze polverulente come materie prime, prodotti e sottoprodotti.
 - dovrà essere effettuata la bagnatura in caso di effettuazione di scavi, demolizioni, etc. delle aree interessate dai lavori, dei piazzali e delle strade di mobilità interna ai cantieri;
 - dovranno essere scaglionati gli orari delle diverse attività in modo da ridurre e/o evitare situazioni di congestione del traffico;
 - il materiale caricato sui mezzi di trasporto dovrà essere opportunamente coperto;
- 6) In merito alle “*Zone CL soggette a piano di lottizzazione convenzionata*”, si raccomanda di ridimensionarle opportunamente sulla base dei fabbisogni abitativi che attualmente sono tendenzialmente in diminuzione, così come comprovato dal decremento della popolazione al 2013 (vedi sito web Istat: demo.istat.it) rispetto a quelli previsti in fase di redazione della “Revisione del PRG”; il ridimensionamento delle “Zone CL” dovrà tenere conto del “recupero del patrimonio abitativo esistente” e della “valutazione intercomunale e di area vasta” dei fabbisogni edilizi, ed avvenire eliminando prioritariamente quelle “Zone CL” in esubero e che creano frammentazione territoriale e/o che sono a margine oppure maggiormente distanti dal centro urbano consolidato, in modo da ridurre i fenomeni di “diffusione urbanistica”; altresì, si raccomanda di ridimensionare opportunamente anche i “Servizi urbani per gli insediamenti residenziali” (D.M. 1444/68) in relazione al decremento della popolazione prevista.
- 7) In merito al “piano di monitoraggio ambientale” dovranno essere approfonditi i contenuti che non sono stati trattati nel Rapporto Ambientale, in particolare: la “valutazione di coerenza” della “proposta di Revisione del PRG” con altri pertinenti piani o programmi, la definizione degli “obiettivi di protezione ambientale”, la descrizione degli “impatti significativi, di tipo

secondario, cumulativo, sinergico, a breve, medio e lungo termine, permanente e temporaneo, positivo e negativo”; inoltre il “piano di monitoraggio ambientale” dovrà specificare:

- un referente delle attività di monitoraggio da identificare nelle strutture comunali, mediante il quale l’Autorità procedente integrerà le informazioni relative al Piano di Monitoraggio VAS della “Revisione del PRG”;
 - tutti i parametri/indicatori del Piano di Monitoraggio dovranno avere esplicita indicazione della fonte dati prevista ed essere corredati da un valore iniziale (scenario zero) ed un valore target atteso (attuazione completa della Revisione del PRG);
 - in tutti i casi in cui i dati da raccogliere sono detenuti da soggetti terzi (ARPA, Enti gestori, Università), il Piano di Monitoraggio dovrà contenere indicazioni in merito alla raccolta ed invio delle informazioni stabilite e prevedere le risorse necessarie alla copertura dei costi eventuali da sostenere. I soggetti terzi detentori dei dati utili al Piano di Monitoraggio dovranno rispettare modalità e scadenze previste nel piano stesso;
 - il Report di monitoraggio saranno prodotti a cadenza biennale con un primo documento atteso entro la fine del 2015; successivamente il Comune di Priolo Gargallo produrrà due report rispettivamente entro il primo semestre del 2017 e del 2019. I Report successivi saranno prodotti sempre a cadenza biennale;
 - i dati presentati saranno pubblicati sul sito del Comune di Priolo Gargallo in forma consultabile; nel protocollo tecnico di monitoraggio che sarà stipulato con ARPA Sicilia, potranno essere stabilite modalità di accesso ai dati per il loro downloading in formato elettronico (file excel scaricabili) ai fini della elaborazione dei report di monitoraggio;
 - per quanto riguarda gli indicatori ai fini della valutazione della “Revisione del PRG” adottato, il Rapporto Ambientale e il Piano di Monitoraggio dovranno essere integrati con dati relativi al valore da essi assunto non solo allo stato attuale (scenario zero), ma anche nei seguenti due casi:
 - a) attuazione completa del PRG oggetto di valutazione (scenario piano attuato);
 - b) attuazione completa delle previsioni dello strumento urbanistico fino ad oggi vigente (scenario alternativo cui si tenderebbe in assenza di modifiche “normative”).
 - il Piano di monitoraggio sarà attuato previo specifico Protocollo tecnico di monitoraggio che sarà stipulato tra il Comune e l’ARPA dopo l’approvazione della “Revisione del PRG”.
- 8) Inserire nel Piano di Monitoraggio, oltre a quelli indicati nel Rapporto Ambientale, anche i seguenti ulteriori indicatori:
- Numero abitazioni occupate /Totale abitazioni;
 - Numero certificazioni energetiche abitazioni / Totale abitazioni;
 - Autorizzazione AIA rilasciate / Installazioni IPPC;
 - Effetti sulla salute: Numero casi tumori (per singola patologia) /Totale popolazione residente;
 - Qualità dell’aria: SO₂ (Biossido di zolfo); NO₂ (Biossido di azoto); CO (Carbonio Monossido); O₃ (Ozono); PM_{2,5}; PM₁₀; C₆H₆; As (Arsenico); Cd (Cadmio); Ni (Nichel); Pb (Piombo); B(a)P Benzo(a)pirene;
 - Stato di avanzamento delle bonifiche dei Siti contaminati di Interesse Nazionale;
 - Concentrazione di attività di radionuclidi artificiali in matrici ambientali e alimentari;

- Monitoraggio in continuo delle radiazioni non ionizzanti;
- Monitoraggio in continuo delle sorgenti di rumore;
- Numero Certificazioni (EMAS, UNI – EN – ISO 14001, ECOLABEL).

Art. 3) Si ritiene di poter esprimere *nulla osta*, relativamente al processo di valutazione di incidenza ambientale (ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. ed ex art. 2 del D.A. 30 marzo 2007 e s.m.i.), della proposta di Revisione del PRG del Comune di Priolo Gargallo” (Delibera del Commissario ad Acta n. 01 del 03/06/2013), qualora lo stesso Comune rispetti le sotto indicate prescrizioni da recepire in sede di approvazione finale dello stesso Piano:

1. Tutta la pianificazione, i piani di settore e le varianti riguardanti il territorio del comune di Priolo Gargallo dovranno essere assoggettate a Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.
2. Tutti i progetti e gli interventi da realizzarsi nei Siti della Rete Natura 2000 SIC/ZPS ITA090013 “Saline di Priolo” e SIC ITA090020 “Monti Climiti” e nelle aree attigue e contigue ad essi, dovranno essere assoggettati a Valutazione di incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. previo parere, rispettivamente, dell’Ente Gestore della R.N.O. “Saline di Priolo” e del Servizio 4 di questo Dipartimento.
3. Dovranno fare parte integrante della Revisione Generale del P.R.G.:
 - i formulari e le nuove perimetrazioni dei Siti della Rete Natura 2000 ITA090013 e ITA090020;
 - le unità funzionali della rete ecologica siciliana;
 - i boschi e le aree con formazioni rupestri, ripariali e della macchia mediterranea ai sensi del D.P.R.S. 28 giugno 2000 individuando correttamente le relative fasce di rispetto;
 - le cartografie allegata ai Piani di Gestione “Monti Iblei” e “Saline della Sicilia Orientale”;
 - la corretta perimetrazione della R.N.O. “Saline di Priolo”;
 - i corridoi ecologici che dovranno essere individuati e cartografati in modo da assicurare una continuità fisica tra ecosistemi e riguardare sia zone interne che zone esterne ai perimetri dei siti NATURA 2000.
4. le previsioni di piano che individuano le zone D2 e Ge poste tra la ferrovia e la strada statale ex 114 sono da disattendere. Le stesse dovranno essere classificate come zone E verde agricolo.
5. dovrà essere mantenuto l’attuale assetto del territorio nel Sito ITA090013;
6. in tutto il territorio di Priolo Gargallo è fatto divieto di realizzare nuova edificazione in presenza di habitat di cui alla Direttiva 92/43/CEE.
7. All'interno dei Siti Natura 2000 la nuova edificazione anche a scopo residenziale, qualora non in contrasto con le superiori prescrizioni, è consentita esclusivamente se funzionale alla conduzione del fondo agricolo e deve essere prevista sulle porzioni periferiche del lotto o nelle aree marginali dello stesso a meno che, per particolari condizioni morfologiche o topografiche, ne venga dimostrata la non fattibilità. Le trasformazioni d'uso dell'edilizia esistente sono consentite solo se finalizzate alla conduzione agricola del fondo, alle attività agrituristiche e alle attività di turismo rurale così come definite dalla normativa di settore vigente.
8. All'interno del territorio comunale interessato dalla presenza dei Siti Natura 2000 e nelle aree ad essi contigue ed attigue, la cantierizzazione degli interventi da realizzare dovrà avvenire secondo le seguenti indicazioni:
 - a) dovrà essere garantito il mantenimento e la tutela integrale degli habitat e delle specie degli allegati alle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE individuati nella cartografia allegata al Piano di Gestione o individuati in fase di progettazione e attuazione degli interventi;
 - b) i lavori tipologicamente più impattanti in termini di rumore, polveri, traffico veicolare, emissioni in atmosfera e presenza antropica, dovranno eseguirsi al di fuori dei periodi di riproduzione delle specie animali e vegetali e di allevamento

- della componente faunistica;
- c) dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti idonei a mitigare gli impatti sull'ambiente quali l'individuazione di tecniche di ingegneria naturalistica, di misure atte ad evitare la dispersione di materiale sfuso, la scelta di opportuni percorsi per autocarri per evitare ambienti più sensibili, insieme all'utilizzo di tecniche di abbattimento delle polveri;
 - d) i materiali provenienti dagli scavi per la realizzazione delle opere, dovranno essere riutilizzati nell'ambito dei lavori e ove non sia possibile, dovranno essere prioritariamente inviati presso impianti di recupero/trattamento autorizzati o, in alternativa, smaltiti in discariche autorizzate ai sensi delle norme vigenti, da individuare prima della realizzazione delle opere;
 - e) prima dell'inizio dei lavori i cantieri dovranno installare apposite barriere antirumore di carattere temporaneo;
 - e) le opere di piantumazione delle specie vegetali, ove previste, dovranno essere effettuate prima della realizzazione delle opere civili;
 - f) dovranno essere previste, ove possibili, pavimentazioni drenanti, vincolando specifici volumi alla conservazione o integrazione delle capacità perse di invaso idrico superficiale e profondo;
 - g) scoli e canali non devono subire interclusioni o perdere la funzionalità idraulica; dovrà essere previsto l'obbligo della manutenzione dei canali, anche in area privata, da parte di chi esegue l'intervento;
 - h) l'eliminazione di canali o volumi profondi a cielo libero non può essere attuata senza la previsione di misure di compensazione idraulica adeguate; nelle aree agricole dovranno essere mantenuti i fossati a cielo aperto, fatta eccezione per la costruzione di passi carrai;
 - i) lungo i nuovi tratti stradali dovranno essere previsti sottopassaggi per la fauna in modo da potenziare i corridoi ecologici per l'avifauna e piccoli mammiferi e fasce vegetali con specie autoctone con altezze varie aventi le seguenti funzioni:
 - mascheramento (se composto su modellazione terra);
 - ombreggiamento (se composto su modellazione terra);
 - cannocchiale visivo (se composto su modellazione terra);
 - barriera frangivento (se composto con altri tipologici di differente sviluppo);
 - assorbimento polveri;
 - dispersione polveri;
 - corridoio ecologico avifauna e piccoli mammiferi-roditori;
 - rinaturalizzazione.
9. All'interno dei Siti Natura 2000 e lungo i corridoi ecologici la realizzazione di illuminazione esterna a qualsiasi scopo dovrà essere realizzata:
 - a) riducendo all'essenziale i corpi luminosi escludendo in ogni caso la realizzazione di impianti a palo alto ed a forte diffusione della luce nonché lampade a incandescenza ed alogene che, per le elevate temperature, risultano nocive all'entomofauna;
 - b) installando appositi "piatti" direttamente sui corpi illuminati in modo da convogliare verso il basso il flusso luminoso munendo gli stessi di appropriati sottofondi per ridurre il riverbero luminoso.
 10. All'interno dei Siti Natura 2000 presenti nel territorio del comune di Priolo Gargallo è fatto divieto di mettere in atto interventi che possano modificare le caratteristiche chimico fisiche degli acquiferi nonché alterazioni dei livelli di falda e delle portate.
 11. La conduzione agricola dei fondi dovrà essere improntata ai principi di condizionalità.
 12. All'interno del territorio del comune di Priolo Gargallo, nelle attività silvo-colturali, dovranno essere utilizzate esclusivamente essenze vegetali strettamente autoctone afferenti alla vegetazione naturale potenziale dell'area di intervento, sono escluse da tali attività tutte le aree che presentano habitat di cui alla Direttiva 92/43/CEE.
 13. Devono essere adottati criteri di gestione forestale che limitino la ceduzione ed

il taglio; non è consentita in qualsiasi caso, all'interno dei Siti Natura 2000, anche ai fini della prevenzione degli incendi, le attività di decespugliamento, pulizia del bosco che comporti tagli al sottobosco, l'asportazione della lettiera, di alberi morti, di tronchi secchi caduti al suolo e di materiale legnoso residuo di utilizzazioni boschive e di legname secco; sono consentite le operazioni di manutenzione ordinaria delle fasce parafuoco esistenti, dei sentieri e delle piste di servizio;

14. All'interno dei Siti Natura 2000 la realizzazione di parchi eolici, impianti fotovoltaici su suolo e su strutture serricole di nuova realizzazione nonché di infrastrutture di telecomunicazioni causerebbe gravi impatti sugli habitat e sulle specie tutelate e pertanto è da non attuare.
15. Le Norme di attuazione e il Regolamento dovranno essere adeguati secondo le prescrizioni del presente provvedimento.
16. Tutti gli elaborati del Piano Regolatore Generale dovranno essere modificati secondo le superiori prescrizioni. Gli elaborati così modificati dovranno essere trasmessi, entro 180 gg. in copia a questo Assessorato, Servizio 1/VIA-VAS del D.T.A.
17. Il Comune di Priolo Gargallo dovrà provvedere agli adempimenti di cui al presente decreto.

Al Corpo Regionale delle Foreste sono affidate le azioni di sorveglianza ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 357/97e s.m.i. e ai sensi del Decreto Legislativo n. 121/2011.

Art. 4) Il presente parere motivato è rilasciato ai soli fini delle procedure di "valutazione ambientale strategica" (ex artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) e di "valutazione di incidenza ambientale" (ex art. 5 del D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 della "Revisione del PRG del Comune di Priolo Gargallo" e solo per le previsioni indicate negli elaborati presentati. Le eventuali ulteriori varianti parziali alla "Revisione del PRG" adottato dovranno essere preventivamente comunicate al Servizio 1 VAS-VIA dell'ARTA Sicilia (DRA), affinché Questo valuti la necessità o meno di avviare una nuova procedura di "valutazione ambientale strategica" o di "valutazione di incidenza ambientale".

Art. 5) Il Comune di Priolo Gargallo, acquisita la decisione finale, dovrà pubblicare la stessa sul proprio sito web, indicando la sede ove si possa prendere visione del piano adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Sono inoltre rese pubbliche, attraverso la pubblicazione sullo stesso sito web:

- a) il presente parere motivato espresso dall'autorità competente;
- b) una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- c) le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

La richiamata documentazione e il presente parere motivato saranno pubblicati, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sul sito web del Sistema Informativo di questo Assessorato (portale SI-VVI).

Art. 6) Successivamente all'acquisizione della "Decisione" sulla "proposta di Revisione del PRG del Comune di Priolo Gargallo" (ex art. 16 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), dovrà essere redatto un "piano di monitoraggio ambientale" secondo le disposizioni di cui all'art. 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in collaborazione con il Servizio 1 VAS-VIA dell'ARTA Sicilia (DRA) e l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA); nel "piano di monitoraggio ambientale" dovranno essere approfonditi i contenuti che non sono stati trattati nel Rapporto Ambientale, in particolare:

- l'Autorità procedente integrerà le informazioni relative al Piano di Monitoraggio VAS della "Revisione del PRG" indicando un referente delle attività di monitoraggio da identificare nelle strutture comunali;
- tutti i parametri/indicatori del Piano di Monitoraggio dovranno avere esplicita

indicazione della fonte dati prevista ed essere corredati da un valore iniziale (scenario zero) ed un valore target atteso (attuazione completa della Revisione del PRG);

· in tutti i casi in cui i dati da raccogliere sono detenuti da soggetti terzi (ARPA, Enti gestori, Università), il Piano di Monitoraggio dovrà contenere indicazioni in merito alla raccolta ed invio delle informazioni stabilite e prevedere le risorse necessarie alla copertura dei costi eventuali da sostenere. I soggetti terzi detentori dei dati utili al Piano di Monitoraggio dovranno rispettare modalità e scadenze previste nel piano stesso;

· I Report di monitoraggio saranno prodotti a cadenza biennale con un primo documento atteso entro la fine del 2015; successivamente il Comune di Priolo Gargallo produrrà due report rispettivamente entro il primo semestre del 2017 e del 2019. I Report successivi saranno prodotti sempre a cadenza biennale;

I dati presentati saranno pubblicati sul sito del Comune di Priolo Gargallo in forma consultabile; nel protocollo tecnico di monitoraggio che sarà stipulato con ARPA Sicilia, potranno essere stabilite modalità di accesso ai dati per il loro downloading in formato elettronico (file excel scaricabili) ai fini della elaborazione dei report di monitoraggio;

· per quanto riguarda gli indicatori ai fini della valutazione della "Revisione del PRG" adottato, il Rapporto Ambientale dovrà essere integrato con dati relativi al valore da essi assunto non solo allo stato attuale (scenario zero), ma anche nei seguenti due casi:

a) attuazione completa della "Revisione del PRG" oggetto di valutazione (scenario piano attuato);

b) attuazione completa delle previsioni dello strumento urbanistico fino ad oggi vigente (scenario alternativo cui si tenderebbe in assenza di modifiche "normative").

· Il Programma di monitoraggio sarà attuato previo specifico Protocollo tecnico di monitoraggio che sarà stipulato tra il Comune e l'ARPA dopo l'approvazione della "Revisione del PRG".

Art. 7) Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge, compresa Questa stessa Amministrazione e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi. Il Comune di Priolo Gargallo è onerato di acquisire ogni altra autorizzazione, intesa, concessione, licenza, parere, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, necessari ai fini dell'iter di approvazione della "proposta di Revisione del PRG".

Palermo, **24 NOV. 2014**

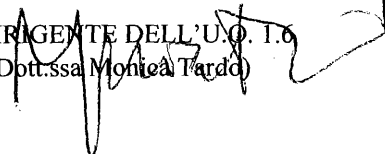
IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO 1 VAS-VIA

(Dott. Giorgio D'Angelo)



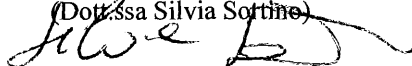
IL DIRIGENTE DELL'U.O. 1.6

(Dott.ssa Monica Tardò)



IL FUNZIONARIO DIRETTIVO

(Dott.ssa Silvia Sortino)



IL FUNZIONARIO DIRETTIVO

(Arch. Mario Pantaleo)



IL DIRIGENTE GENERALE
Dott. Gaetano Gullo

